

MI SURIAMO



un'esperienza in apprendimento cooperativo

Scuola Primaria di Banchette – classe III°A

Anno scolastico 2013/2014

Disciplina: Matematica

Ins. Luisa Pierro

IL CONTESTO

La classe è composta da 17 bambini di cui 5 femmine e 12 maschi. Si tratta di un bel gruppo classe sia sotto l'aspetto didattico - disciplinare che per quanto riguarda le relazioni tra pari; una sola alunna presenta notevole difficoltà negli apprendimenti. Precedentemente i bambini sono stati avvicinati al lavoro cooperativo, sperimentando alcune abilità sociali: controllo del tono di voce, del tempo, aiutante, eseguendo prima a coppie poi in piccoli gruppi, esercitazioni come calcoli e problemi.

L'UNITA' DIDATTICA

Obiettivi didattici:

- Comprendere il concetto di misura
- Acquisire il concetto di unità di misura convenzionale

Obiettivi sociali:

- Rispettare i turni di parola.
- Collaborare con i compagni per la realizzazione di un lavoro comune.
- Aiutare i compagni che necessitano di aiuto.
- Rispettare i tempi di lavoro assegnati.

Tempi e luoghi:

L'attività è stata realizzata in due ore all'interno della classe e nel corridoio della scuola.

Materiali:

- quaderno di matematica, scheda operativa;
- unità di misure non convenzionali: palmo della mano, passi, piedi, pennarello, libro, gomma.

LA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'

Gli alunni sono stati divisi dall'insegnante in gruppi eterogenei per sesso, competenze didattiche e sociali, da 4 alunni ciascuno, solo un gruppo era formato da 5 membri, in quest'ultimo è stata inserita la bambina con difficoltà.

Ad ogni gruppo sono stati assegnati i seguenti ruoli sociali:

- **Custode del tono di voce:** è colui che controlla che si parli uno per volta e con un tono di voce basso.
- **Custode del tempo:** è colui che controlla che le varie fasi di lavoro vengano svolte entro il tempo stabilito dall'insegnante. La maggior parte dei bambini ha utilizzato il proprio orologio o quello di un compagno di gruppo, altri facevano riferimento all'orologio di classe.
- **Aiutante:** è colui che aiuta i compagni in difficoltà e in questo lavoro aiuta anche i compagni ad effettuare le misurazioni.
- **Portavoce:** è colui che riporta alla classe il lavoro svolto dal proprio gruppo.

Ai bambini è stato chiesto di misurare alcuni oggetti presenti nella classe utilizzando unità di misure non convenzionali. Gli alunni all'interno dei gruppi avevano dei compiti specifici da eseguire che ruotavano ad ogni cambio di misurazione, questi erano:

- **Misuratore:** colui che effettua la misurazione
- **Aiutante:** colui che aiuta ad effettuare la misurazione ed aiuta i compagni in difficoltà;
- **Registratori:** sono coloro che registrano in tabella le misurazioni effettuate.

Poiché i componenti dei gruppi erano maggiori dei compiti assegnati un compito è stato assegnato a due o più membri

LAVORO ASSEGNATO

Ogni gruppo doveva misurare:

- la larghezza del banco con la propria gomma;
- la larghezza del banco con la propria spanna;
- l'altezza del banco con un pennarello;
- l'altezza dell'armadio con un libro;
- l'altezza dell'armadio con un pennarello;
- la lunghezza dell'aula con propri piedi;
- la lunghezza dell'aula con i propri passi;
- la lunghezza del corridoio con i propri piedi;
- la lunghezza del corridoio con i propri passi.

Durante il lavoro gli alunni hanno lavorato molto bene, con impegno, collaborando, aiutandosi nell'effettuare le misurazioni. L'insegnante girava tra i gruppi fornendo guida e supporto all'attività.



VERIFICA DEL LAVORO

Al termine dell'attività i portavoce dei gruppi a turno hanno relazionato alla classe il lavoro svolto nel proprio gruppo. Tutti hanno riferito che si sono trovati bene a lavorare in gruppo, solo un bambino ha avuto qualche difficoltà nel collaborare con i propri compagni di gruppo. Anche la bambina con difficoltà, hanno riferito i compagni, ha lavorato bene. Questo dimostra come il lavoro cooperativo sia una metodologia che ci può aiutare anche nella didattica inclusiva per gli alunni in difficoltà. A differenza della lezione individuale anche i bambini più rumorosi sono stati in silenzio.

La revisione del lavoro è servita anche per far comprendere che per effettuare una misurazione corretta è necessario utilizzare un'unità di misura convenzionale cioè uguale per tutti e si è giunti alla conclusione che per le misure di lunghezza si utilizza il metro. L'insegnante ha valutato il lavoro dei gruppi e quello dei singoli allievi con ottimi giudizi.